

A Vision Group l'esclusiva di Fisher Price e di Spongebob

I due brand dedicati ai più piccoli vanno ad arricchire
il portafoglio marchi del maggiore network di centri ottici italiani



Dopo la recente acquisizione di [Blauer](#) sono due le label che, come [anticipato](#) a [b2eyes.com](#) da Angela Muto, responsabile marketing di Vision Group, in occasione dell'ultimo Mido, verranno distribuite unicamente nei punti vendita del gruppo: la linea eyewear del noto marchio di giocattoli Fisher Price, con modelli (nella foto, una montatura da vista) dalle «forme ampie progettate per avere una calzatura tecnica e centrata sul viso dei bambini, permettendo una visione corretta e una posizione ottimale sull'asse nasale», si legge in un comunicato di Vision Group, e di Spongebob, la spugna marina protagonista dell'omonima serie animata statunitense, con una collezione «pensata per piccoli che conducono una vita attiva e sportiva - sottolinea la nota - Occhiali in colori vivaci e montature con cerniera in flex sono caratterizzati da un'apertura fino a 180 gradi per strutture più resistenti ai movimenti repentini e agli urti». Insieme a Façonnable, Paul

& Joe e Red Bull Racing Eyewear, Vision Group conta così oggi sei brand in distribuzione esclusiva nei centri ottici affiliati.

Veldhoven, una "arena" interattiva per i contattologi mondiali

Il 13 e il 14 marzo si è svolta nella località del sud dei Paesi Bassi
la sesta edizione del Nederlands Contactlens Congres

Il convegno, che si tiene con cadenza biennale, è nato nel 2006 come un piccolo congresso locale, ma è cresciuto costantemente negli anni in contenuti e numero di partecipanti. Quest'anno lo sforzo organizzativo delle associazioni dei fornitori e degli applicatori di lenti a contatto olandesi, la Nederlandse Associatie van Contactlensleveranciers e la Algemene Nederlandse Vereniging voor Contactlensspecialisten, è stato premiato da un'affluenza record di oltre millecinquecento partecipanti, provenienti da ventidue paesi del mondo: un risultato notevole, ottenuto anche grazie alla collaborazione con la Bcla, alla presenza di un nutrito gruppo di relatori internazionali e nonostante una buona parte del programma sia stata comunque svolta in lingua olandese.

Le relazioni e i workshop, organizzati su tre sale in contemporanea, hanno riguardato diversi argomenti: la topografia corneale e sclerale, la ricettazione delle lenti morbide, la manutenzione delle lenti a contatto, la presbiopia, le lenti sclerali, le distrofie corneali, l'influenza della nutrizione e dell'ambiente sull'occhio, l'ortocheratologia, il controllo della progressione miopica e, infine, le prospettive future nello sviluppo di lenti a contatto di nuova concezione.

Il convegno è tradizionalmente caratterizzato da uno stile vivace e informale, che favorisce l'incontro fra applicatori, ricercatori e aziende. «Una scelta originale è stata quella di porre il palco al centro della sala plenaria, con il pubblico tutto attorno, su quattro lati, come in un'arena, al centro della quale i relatori si potevano muovere liberamente – commenta a [b2eyes TODAY](#) Laura Boccardo, tra gli italiani che hanno partecipato all'evento olandese, insieme, fra gli altri, ad Antonio Calossi, Luigi Lupelli, Anto Rossetti e Giancarlo Montani che ha tenuto anche una relazione - Gli interventi sono stati caratterizzati da uno stile realmente interattivo e la platea è stata costantemente coinvolta, permettendo a ciascun partecipante di esprimere scelte, dare il proprio voto e porre domande ai relatori per via telematica, influenzando in tempo reale sulla struttura, i contenuti e il programma dell'evento» (nella foto, una fase dei lavori al convegno 2016 di Veldhoven).



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.

Giorgio Armani: per l'estate corno, legno e un richiamo ai tessuti

I modelli della nuova collezione eyewear del brand, prodotto e distribuito da Luxottica, coniugano estetica, design e cura del dettaglio che caratterizzano la griffe dell'alta moda con materiali pregiati



«Le qualità e le texture di materiali inusuali e preziosi, quali il corno e il legno, come il wengé o il noce canaletto, sono esaltate dalle montature dal design frutto di una preziosa sapienza artigianale – si legge in una nota di Luxottica - Le linee armoniose dei frontali siglano per la donna una nuova idea di femminilità, ispirandosi al gioco di cromie e trasparenze dei tessuti di sfilata».

Della collezione fa parte il modello da donna AR 8085 (nella foto, a sinistra) dalla montatura decisamente oversize, in cui «è forte il richiamo ai tessuti degli outfit di sfilata e in particolare ai ricami delle mise da sera – prosegue il comunicato – A completamento dell'asta l'iconico logo tondo Giorgio Armani. I colori riprendono quelli degli abiti e dei cappelli visti in passerella». Il

modello è disponibile in rosa trasparente con decoro sulle aste, trasparente e nero con motivo di righe sulle aste, e semplicemente trasparente ed è proposto in un elegante packaging dedicato.

Il frontale dalla forma a maschera in corno naturale caratterizza, invece, il modello AR 6034Z Natural Edition (nella foto, a destra), protagonista della passerella Giorgio Armani uomo. La montatura è arricchita dai paraocchi in nylon nero iniettato fissati alle aste con i distintivi doppi rivetti che conferiscono agli occhiali un'impronta retrò. «Le lenti ultrapiatte completano il design del frontale – recita la nota – Il logo è inciso a laser all'interno del ponte in metallo. Le nuance di colori naturali includono corno marrone e corno beige».



Uva benefica per gli occhi?

Secondo i risultati di una recente ricerca questo frutto limiterebbe gli effetti dei radicali liberi sulla retina, preservandone il funzionamento



Sarebbe questa la conclusione dell'analisi di un gruppo di ricercatori dell'University of Miami Miller School of Medicine. I risultati dello studio, eseguito su topi da laboratorio, sottoposti a degenerazione retinica, indotta con un'iniezione sottoretinica di paraquat, sono stati pubblicati sulla rivista *Nutrition*.

Gli esperti hanno diviso i topi in tre gruppi: uno ha seguito una dieta a base di zuccheri, uno un regime alimentare normale e un terzo gruppo ha mangiato tre porzioni di uva liofilizzata in polvere al giorno.

Dopo cinque settimane di analisi, secondo quanto diffuso, il team ha rilevato che i topi nutriti a uva liofilizzata sono stati gli unici a presentare la retina intatta sia nello spessore sia nell'attività e quantità dei fotorecettori, le cellule sensibili alla

luce. Nei due gruppi di topi che non hanno mangiato l'uva si è riscontrato, invece, un significativo danneggiamento della retina e la riduzione dei fotorecettori, condizione che predisporrebbe le cavie a una progressiva perdita della vista.